

Frode fiscale e appalti illeciti nel Casertano: sequestro milionario e 29 indagati

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Indagine su frode fiscale, fatture false e somministrazione illecita di manodopera

Un'articolata inchiesta della Guardia di Finanza di Napoli, coordinata dalla Procura di Napoli Nord, ha portato alla luce un presunto sistema di **frode fiscale** e **appalti illeciti di manodopera** nel settore della **grande distribuzione organizzata**. Al centro delle indagini emerge un meccanismo basato su **fatture false** per un valore complessivo di circa **166 milioni di euro**, utilizzate – secondo l'accusa – per ridurre il carico fiscale e aggirare le norme sul lavoro subordinato.

Sequestro da oltre 30 milioni di euro e 29 indagati

Nell'ambito del procedimento penale, le autorità hanno disposto un **sequestro preventivo superiore ai 30 milioni di euro**. Il provvedimento riguarda complessivamente **29 indagati**, tra persone fisiche e società.

L'operazione è stata eseguita dal Nucleo di polizia economico-finanziaria su delega della Procura guidata da Domenico Airoma, con il coordinamento del procuratore aggiunto Mariella Di Mauro e del

sostituto procuratore Mariacristina Bonomo.

Il sistema delle cooperative: come funzionava il meccanismo

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il presunto sistema fraudolento si fondava sull'utilizzo di **cooperative prive di reale autonomia imprenditoriale**, impiegate come "serbatoi" di manodopera. Queste cooperative avrebbero:

- omesso sistematicamente il versamento dell'**IVA**
- utilizzato le somme risparmiate per sostenere i costi del personale
- gestito lavoratori formalmente assunti, ma di fatto operanti sotto il controllo diretto di un'unica società

In questo contesto, i contratti di appalto sarebbero stati utilizzati – secondo l'accusa – per mascherare una vera e propria **somministrazione illecita di manodopera**.

Il ruolo della logistica e il controllo digitale dei lavoratori

Le attività si sarebbero concentrate principalmente nei servizi di **logistica e movimentazione merci** presso un centro di distribuzione nel Casertano. Un elemento particolarmente rilevante emerso dall'indagine riguarda l'utilizzo di **sistemi informatici avanzati** per il monitoraggio dei lavoratori, capaci di:

- impartire istruzioni operative
- controllare in tempo reale le prestazioni lavorative

Questo aspetto evidenzia un livello organizzativo complesso, tipico di strutture aziendali altamente integrate.

Cooperative intestate a prestanome e trasferimenti di massa

Le indagini hanno inoltre fatto emergere una gestione accentrata delle cooperative, spesso intestate a **prestanome** e caratterizzate da continui trasferimenti collettivi dei lavoratori. Questo sistema avrebbe consentito di:

- mantenere operativa la struttura nonostante debiti fiscali accumulati
- evitare controlli e responsabilità dirette
- garantire continuità produttiva

Regolarizzazione fiscale e responsabilità amministrativa

Nel corso delle verifiche, una delle società coinvolte ha provveduto a regolarizzare la propria posizione fiscale per il periodo 2019–2024, versando oltre **14,4 milioni di euro** di imposte, oltre a **interessi e sanzioni** per circa **6,2 milioni di euro**.

Questo intervento ha comportato l'esclusione della società dal sequestro diretto, che ha invece colpito altri soggetti coinvolti per un totale di circa **14,5 milioni di euro**. Resta comunque contestata la **responsabilità amministrativa delle imprese** ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Implicazioni per il settore della grande distribuzione

Questa vicenda riaccende i riflettori sui rischi legati all'uso distorto degli **appalti di manodopera**

nella grande distribuzione. Le autorità stanno intensificando i controlli per contrastare fenomeni di:

- **evasione fiscale**
- **lavoro irregolare**
- utilizzo improprio di cooperative

Un tema cruciale non solo sotto il profilo economico, ma anche sociale, per la tutela dei lavoratori e della concorrenza leale nel mercato.

Presunzione di innocenza: il principio da rispettare

È fondamentale ricordare che, in base all'articolo 27 della Costituzione italiana, vige il principio della **presunzione di innocenza**: tutti gli indagati devono essere considerati non colpevoli fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/frode-fiscale-e-appalti-illeciti-nel-casertano-sequestro-milionario-e-29-indagati/152566>

